

Fase di coltivazione delle piante di bambù e delle essenze locali



Fig. 1. Vivaio del progetto VOLOHASY (il vivaio è stato restaurato dopo il passaggio del ciclone Enawo, nel 2017).



Fig. 2. Inaugurazione del progetto VOLOHASY e disseminazione presso la popolazione locale. Nella figura si vedono il Prof. Jonah Ratsimbazafy, primo a sinistra, Presidente del GERP, 3 coltivatori e uno degli agenti di riforestazione, Jean Richard, ultimo a destra.



Fig. 3-6. Alcuni esempi di piante endemiche (in alto) e bambù (in basso) coltivate nel vivaio del progetto VOLOHASY.

Fase di preparazione dell'area soggetta a riforestazione (*Bokombolo*)



Fig. 7 e 8. Area soggetta a riforestazione prima dell'intervento di VOLOHASY.



Fig. 9 e 10. Intervento di preparazione dell'area di *Bokombolo*.



Fig. 9 e 10. Area soggetta a riforestazione dopo l'intervento di VOLOHASY.

Fase di messa a dimora delle piante



Alcune fasi del trasporto e della messa a dimora.



Una varietà di bambù endemico di Maromizaha è stata prelevata direttamente dalla foresta, allevata e fatta riprodurre in vivaio e messa a dimora nella zona di Bokombolo.



Fase di monitoraggio dell'area riforestata



Fig. 1. Due individui si cibano su alcune piante di bambù nella zona di *Bokombolo*, l'area soggetta alla riforestazione del progetto VOLOHASY. Come si può notare dal paesaggio, Bokombolo si trova in prossimità della zona soggetta a sfruttamento delle terre per attività agricole. Foto di *Boto Zafison*, guida di ricerca.



Fig. 2. Un individuo si ciba di bambù nella zona riforestata di *Bokombolo*. Foto di *Boto Zafison*, guida di ricerca.



Fig. 3. Un individuo adulto e un piccolo osservati nella zona riforestata di *Bokombolo*, in *resting*. Foto di *Boto Zafison*, guida di ricerca.